

Aprile 2012

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ In aprile l'indice del clima di fiducia dei consumatori diminuisce da 96,3 a 89,0.

■ Il peggioramento, diffuso a tutte le componenti, è particolarmente marcato per il clima economico generale che scende da 85,4 a 72,1, mentre il clima personale scende in misura meno accentuata (da 100,1 a 94,3).

■ In forte calo risultano anche l'indicatore riferito al clima futuro, che passa da 86,3 a 76,6, e quello relativo alla situazione corrente (da 102,6 a 96,7).

■ I giudizi e le aspettative sull'andamento generale dell'economia Italiana risultano in forte peggioramento (i saldi diminuiscono rispettivamente da -111 a -127 e da -45 a -69). Aumenta significativamente il saldo delle risposte relative all'evoluzione futura della disoccupazione (da 88 a 106).

■ Peggiorano i giudizi e le previsioni sulla situazione economica della famiglia (rispettivamente da -54 a -63 e da -25 a -39) e le valutazioni prospettiche sul risparmio (il saldo scende da -71 a -85). In calo sono i giudizi sulla convenienza all'acquisto di beni durevoli (da -84 a -100).

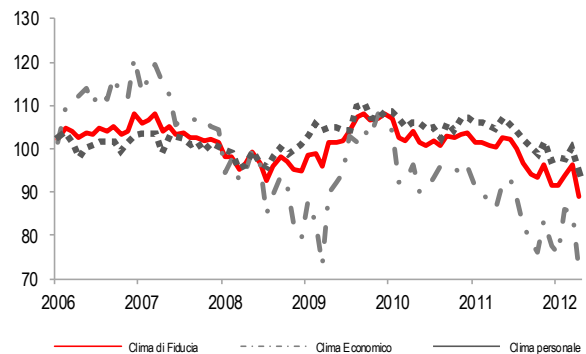
■ I giudizi sull'evoluzione recente dei prezzi al consumo risultano in lieve crescita (il saldo sale da 89 a 91). Le valutazioni prospettiche sull'evoluzione nei prossimi dodici mesi segnalano una accentuazione della dinamica inflazionistica (il saldo sale da 33 a 50).

■ A livello territoriale il clima di fiducia peggiora marcatamente in tutte le ripartizioni.

Prossima diffusione: 23 maggio 2012

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE

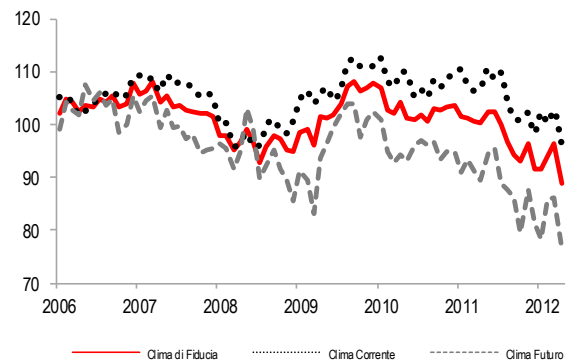
Gennaio 2006 – Aprile 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO

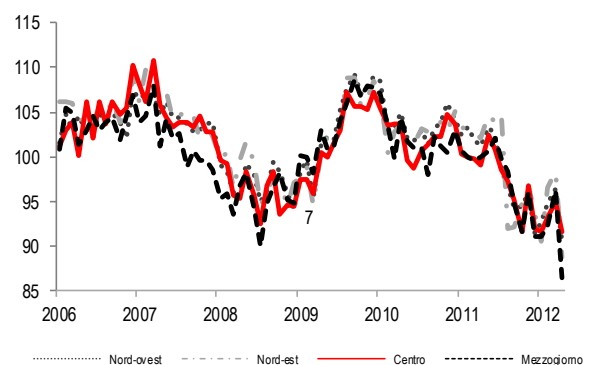
Gennaio 2006 - Aprile 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE

Gennaio 2006 - Aprile 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2011		2012		
	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.
CLIMA DI FIDUCIA (a)	91,7	91,5	93,9	96,3	89,0
Clima economico	77,4	75,6	86,1	85,4	72,1
Clima personale (b)	97,3	97,9	97,5	100,1	94,3
Clima corrente (b)	98,4	102,3	100,3	102,6	96,7
Clima futuro	81,4	78,2	85,9	86,3	76,6
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-136	-127	-116	-111	-127
Previsioni sulla situazione economica dell'Italia	-56	-66	-47	-45	-69
Previsioni sulla disoccupazione	87	97	83	88	106
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-57	-56	-54	-54	-63
Previsioni sulla situazione economica della famiglia (b)	-31	-32	-27	-25	-39
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-8	-2	-7	-7	-12
Opportunità attuale del risparmio (b)	151	148	142	143	141
Possibilità future di risparmio (b)	-85	-94	-79	-71	-85
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-99	-88	-100	-84	-100

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

Peggiorano sia i giudizi espressi dai consumatori sulla situazione economica corrente del paese (il saldo passa da -111 a -127), sia le previsioni per i prossimi 12 mesi (da -45 a -69). Cresce la quota di coloro che prevedono aumenti della disoccupazione (il relativo saldo passa da 88 a 106).

Per quanto riguarda i prezzi al consumo, il saldo dei giudizi sulla dinamica degli ultimi 12 mesi è in lieve rialzo (da 89 a 91), mentre quello delle risposte relative alle aspettative future aumenta fortemente (da 33 a 50).

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2006 – Aprile 2012, saldi ponderati destagionalizzati

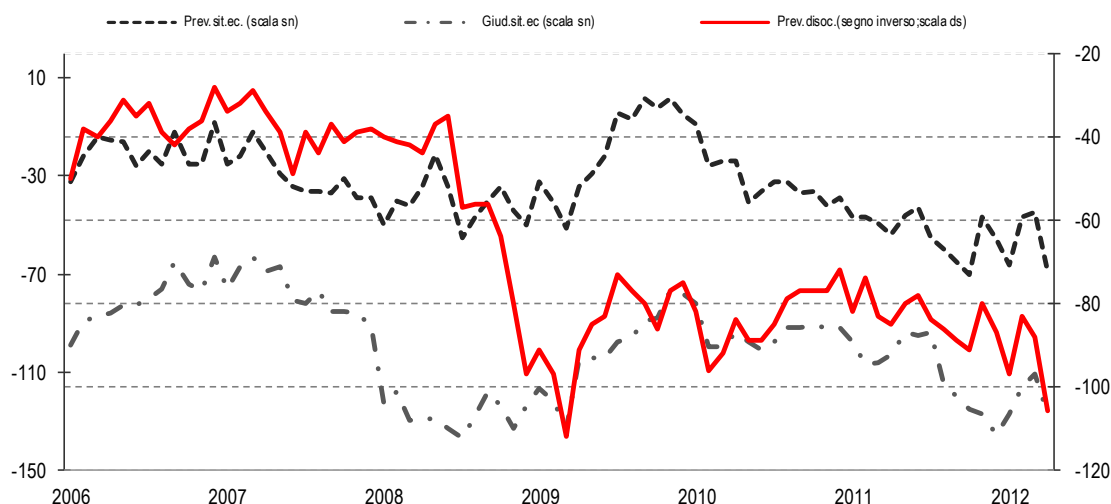
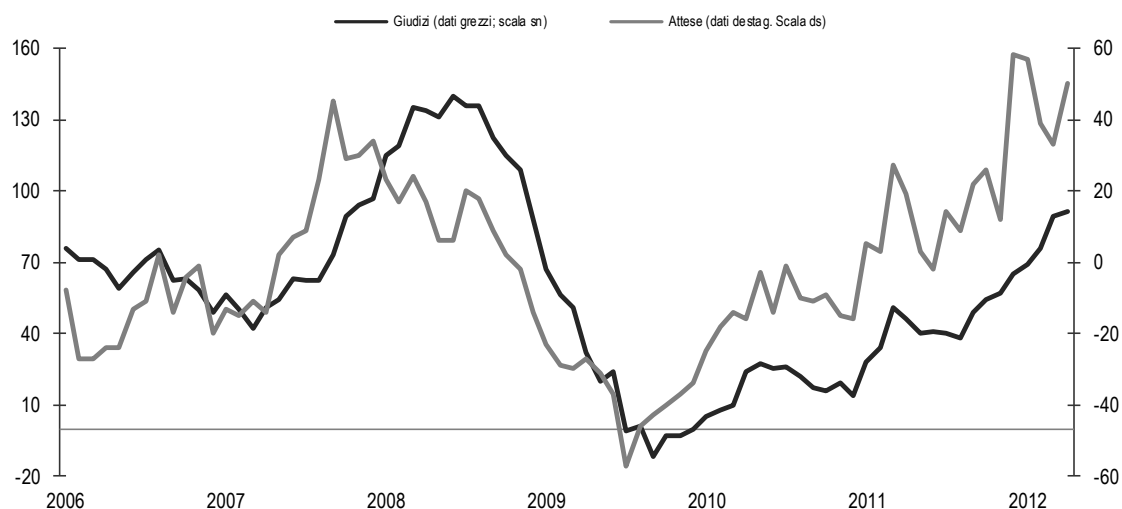


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2006 – Aprile 2012, saldi ponderati destagionalizzati



La situazione personale

In aprile risultano in peggioramento sia i giudizi, sia le previsioni sulla situazione economica della propria famiglia (da -54 a -63 e da -25 a -39 i relativi saldi). Peggiorano anche i giudizi sul bilancio familiare (il saldo passa da -7 a -12).

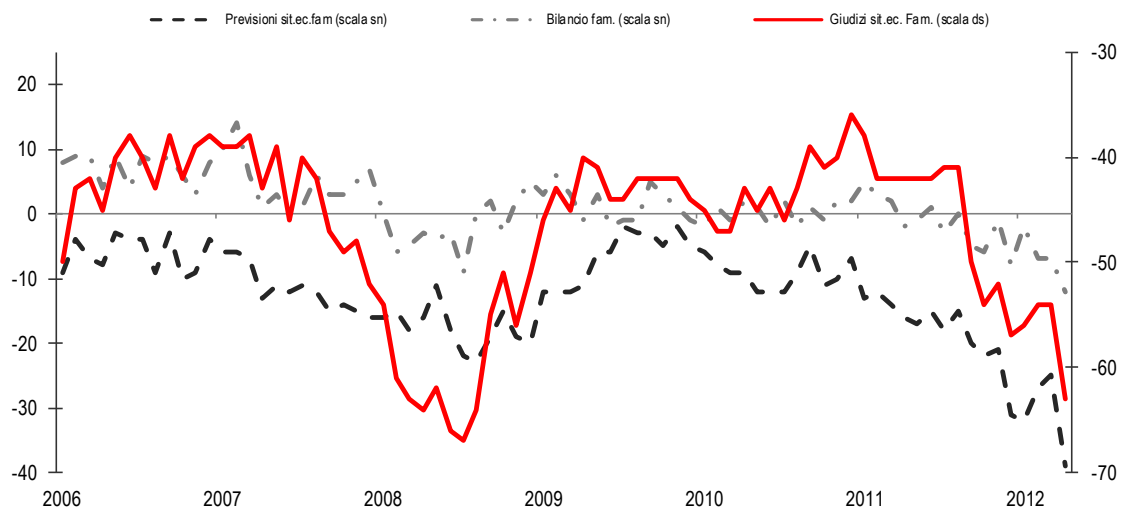
I giudizi sull'opportunità corrente al risparmio diminuiscono leggermente (il saldo passa da 143 a 141), mentre peggiorano significativamente le attese sulle effettive possibilità di risparmio (da -71 a -85).

Diminuisce fortemente il saldo dei giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato di beni durevoli (da -84 a -100), mentre resta quasi stabile quello relativo alle intenzioni di acquisto futuro (da -61 a -63).

Le risposte alle consuete domande trimestrali sulle intenzioni di acquisto di autovetture e di abitazioni mostrano un lieve miglioramento, con i saldi che passano, rispettivamente, da -183 a -180 e da -191 a -188. In sensibile aumento è la quota di coloro che intendono effettuare una manutenzione straordinaria alla loro abitazione (da -164 a -155 il relativo saldo)

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2006 - Aprile 2012, saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

Il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori registrato a livello nazionale è diffuso su tutto il territorio.

Nord-ovest: l'indice del clima di fiducia scende da 96,4 a 90,5. Tutte le componenti risultano in diminuzione, con il calo maggiore per quella economica, che passa da 85,1 a 76,2.

Nord-est: la fiducia dei consumatori scende da 98,4 a 88,8. La discesa è particolarmente marcata per le componenti del clima economico e di quello futuro (da 89,3 a 74,1 e da 90,7 a 77,9 i relativi indici).

Centro: l'indice del clima fiducia scende da 95,0 a 91,5. Rilevante è il contributo della componente economica, il cui indice scende da 85,1 a 72,7.

Mezzogiorno: l'indice del clima di fiducia dei consumatori risulta in diminuzione da 96,2 a 86,5, con una caduta particolarmente ampia per quello relativo alla componente economica (da 85,9 a 66,7).

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI

Indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2011		2012		
	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	91,4	92,7	94,7	96,4	90,5
Clima economico	75,5	76,0	88,0	85,1	76,2
Clima personale (b)	97,6	98,8	98,4	100,3	94,6
Clima corrente (b)	97,0	102,4	101,5	102,1	96,8
Clima futuro	83,3	81,0	87,1	87,9	81,2
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	93,6	90,6	96,6	98,4	88,8
Clima economico	82,0	76,0	89,5	89,3	74,1
Clima personale (b)	97,9	97,3	99,0	101,6	93,7
Clima corrente (b)	99,1	101,8	102,0	103,8	96,9
Clima futuro	86,2	77,3	89,8	90,7	77,9
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	91,9	91,5	93,2	95,0	91,5
Clima economico	78,7	74,9	84,9	85,1	72,7
Clima personale (b)	97,2	98,2	97,5	98,8	97,1
Clima corrente (b)	98,9	102,2	98,7	101,2	98,7
Clima futuro	82,6	78,4	86,6	86,4	80,1
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	91,0	91,0	92,3	96,2	86,5
Clima economico	75,5	74,6	82,2	85,9	66,7
Clima personale (b)	96,6	97,2	95,8	99,8	92,7
Clima corrente (b)	98,7	102,4	99,2	103,2	95,3
Clima futuro	80,3	77,4	82,6	86,0	73,7

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e previsioni sulla situazione economica dell'Italia; previsioni sulla disoccupazione; giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia; convenienza attuale e possibilità future del risparmio; convenienza all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e previsioni sulla situazione economica dell'Italia, previsioni sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia; convenienza attuale e possibilità future del risparmio; convenienza all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; convenienza attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle previsioni (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.